

Palermo, 30 settembre 2013

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
del Lavoro

e.p.c.:

All'Assessore Regionale per la Famiglia, il lavoro e
le politiche sociali

Al Presidente della Regione Siciliana

Loro Sedi

Oggetto: Accordo del 26 settembre 2013 – prevista riunione del 30 settembre tra OO SS, Associazioni
Datoriali, Ciapi di Priolo e Amministrazione Regionale.

Spett. le Dirigente,

la scrivente organizzazione sindacale, esprimendo formalmente disappunto per i due rinvii della riunione in oggetto, auto convocata alla chiusura del tavolo negoziale che ha condotto il 26 settembre u.s. alla sottoscrizione dell'accordo citato in oggetto, le chiede un urgente chiarimento.

In primo luogo nell'incontro odierno ci saremmo attesi, come concordato in sede negoziale, l'informativa sul percorso che sarà intrapreso dal Ciapi di Priolo per la rimodulazione del progetto di cui all'Accordo, sulle modalità e sulla tempistica del reclutamento, attesa l'urgenza rappresentata in sede di negoziato, che non può sfuggire a nessuno.

D'altra parte, e nostro malgrado, continuano a pervenirci notizie della sospensione dal lavoro di gruppi sempre più consistenti di lavoratori dei c.d. "Sportelli multifunzionali" per provvedimenti assunti dagli enti di appartenenza.

Ciò avverrebbe solo in qualche caso per ragioni economiche, in molti di più per l'assenza di una tempestiva comunicazione di atti d'indirizzo chiari, inequivocabili e giuridicamente vincolanti da parte della Amministrazione del Lavoro, conseguenti alla Delibera di Giunta di cui Le abbiamo chiesto notizie per le vie brevi già dopo la sottoscrizione dell'Accordo, e che avrebbe dovuto riceverlo.

Ad oggi lo stesso testo dell'Accordo non è ancora stato reso pubblico dai suoi Uffici attraverso il Sito Ufficiale del Dipartimento da Lei diretto, come avrebbe dovuto.

Tutto ciò potrebbe, come ben comprenderà, indebolire l'accordo e vanificare tutti gli sforzi prodotti dalle Parti nel corso del negoziato, cosa che riterremo sia da evitare con ogni sforzo, attesa la rilevanza degli argomenti ancora da trattare, per la continuità del servizio, per le prospettive future e per la tenuta dei livelli occupazionali.

Tutto ciò premesso, Le comuniciamo che ulteriori e rilevanti problemi dovranno essere oggetto della riunione rinviata a domani, che le chiediamo senza indugio di confermare, per sedare la crescente preoccupazione.

Confermiamo la necessità della urgentissima convocazione della riunione che auspichiamo abbia luogo domani 1° ottobre alle ore 12, come in ultimo comunicato per le vie brevi.

In ultimo, Le rappresentiamo che abbiamo trovato irrituale e disdicevole come la notizia dei due rinvii odierni sia stata comunicata solo per il tramite di una delle organizzazioni presenti al tavolo, che la aveva appresa informalmente da un Suo collaboratore.

In attesa di cortesemente celere riscontro, porgiamo

Distinti saluti



(Giovanni Lo Cicero)